

→ **Nel partito socialista** si citano precedenti tentativi di inguaiare Dsk con foto compromettenti
→ **Lui stesso** 15 giorni fa disse: non mi stupirei se pagassero una donna per inventarsi uno stupro

I fedelissimi non si rassegnano «È cascato in una trappola»

Qualcuno pensa al complotto: Strauss Kahn incastrato da chi conosceva il suo debole per il sesso. Di certo aveva molti nemici: in Francia come nei milieus dell'alta finanza internazionale. Lui stesso temeva una trappola.

LUCA SEBASTIANI
PARIGI

Dopo la notizia, ieri sono state le immagini di Dominique Strauss Kahn che usciva dal commissariato di New York a contribuire all'atmosfera d'incredulità, di vero e proprio choc che si respira in Francia, soprattutto al Partito socialista. Vedere l'apprezzato direttore generale del Fondo monetario internazionale, uno degli uomini più potenti del mondo e già «prossimo presidente socialista», uscire circondato da due poliziotti, viso atterrito e mani assicurate dietro la schiena come un qualsiasi delinquente, è stata per i dirigenti di Rue Solferino «una crudeltà insostenibile».

INCUBO SENZA RISVEGLIO

Che la realtà non si sia ancora fatta strada nelle discussioni dei socialisti era già chiaro da domenica, quando nessuno se l'è sentita di convocare l'eppur evocato consiglio di crisi, la war room dove discutere l'exit strategy, il dopo Dsk. In pochi riescono ad ammettere che si sia già nel dopo Dominique.

Nemici

**Bestia nera di Sarkozy
Inviso a molti negli
ambienti finanziari**

Avversari o sostenitori, già tutti si erano abituati al pensiero che la sua volata fino all'Eliseo sarebbe stata inarrestabile. Ognuno nel suo angolo, i quadri del Ps attendono ancora il risveglio dall'incubo, e nel frattempo applicano alla lettera le consegne della segretaria



Foto di Christophe Pettit/Epa-Ansa

Il responsabile dei socialisti francesi per l'Europa e gli affari internazionali Jean Christophe Cambadelis ieri nella sede del partito a Parigi

Martine Aubry, che ha richiamato tutti alla «precauzione e all'unità».

Ciò non toglie che dietro l'enormità di quelle immagini molti cominciano a tessere l'ipotesi del complotto. Amato da molti, Dsk era da molti allo stesso modo odiato: all'Fmi, la cui immagine aveva rinvigorito e trasformato da gendarme del libero mercato mondiale a medico dei danni provocati dalle briglie sciolte della finanza; nella destra europea, che sempre di più vedeva in lui il punto di svolta per una sinistra moribonda; nella maggioranza sarkozista, che temeva di esser spazzata via dal ciclone dei sondaggi; e infine, ma questo si dice solo sottovoce, nella casa socialista medesima, dove non pochi continuavano a considerarlo come un uomo di destra.

IL CASO

**Carla Bruni incinta
Conferma indiretta
dalla première dame**

«Felicitazioni», dice il conduttore del telegiornale francese delle 13 alla première dame, Carla Bruni, evitando di porle la domanda alla quale lei non risponderebbe. Da parte della moglie del presidente Sarkozy, arriva un sorriso e la risposta: «Felicitazioni anche a lei».

Proseguendo nella decisione di non affrontare l'argomento della sua presunta gravidanza, che ormai da settimane spopola sui media, Carla Bruni ha però indirettamente confermato in questo modo le voci secondo le quali sarebbe in attesa di un bebè.

Prima dello scambio di auguri e sorrisi con il giornalista di Tfi, Carla Bruni - ospite in diretta televisiva per presentare un'iniziativa della sua fondazione contro l'analfabetismo di ritorno - aveva evitato di cadere in un'altra trappola. «Perché ha rinviato l'uscita del suo album, prevista in ottobre?» le aveva chiesto il giornalista. «Perché non sono molto...rapida» aveva risposto la Bruni, riferendosi al nuovo cd musicale, che secondo lei non è ancora pronto.

Pochi giorni fa all'ennesima domanda sulla sua gravidanza, aveva risposto: «Tengo la bocca cucita. Non per arroganza o per segretezza, ma per proteggere qualcosa. E per mio marito. La posizione di Nicolas amplifica le cose e trasforma un pesciolino in una balena».